

FONDAZIONE
"BARTOLOMEA SPADA – SCHILPARIO – VALLE DI SCALVE"
O.N.L.U.S.



BILANCIO SOCIALE 2023

Fondazione
"Bartolomea Spada – Schilpario – Valle di Scalve"
O.N.L.U.S.
Via Soliva n° 18, 24020 SCHILPARIO (Bg)
Tel. 0346/55068 – Fax 0346/56169
C.F. 81000850164 – P.IVA: 01090130160



e mail: info@fondazionespada.org
pec: info@pec.fondazionespada.org
social: [facebook.com/fondazionespada](https://www.facebook.com/fondazionespada)
sito web: www.fondazionespada.org



Approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 12/08/2024

Finito di stampare in data 12/08/2024

Proprietà intellettuale della Fondazione "Bartolomea Spada - Schilpario Valle di Scalve" O.N.L.U.S. di Schilpario (Bg). Ogni diritto riservato.

SOMMARIO

SOMMARIO.....	3
PRESENTAZIONE	5
INTRODUZIONE.....	8
Perché il Bilancio Sociale	8
Destinatari del Bilancio Sociale	8
Criteri di redazione	9
Cenni storici	10
OGGETTO SOCIALE	12
ORGANI DELLA FONDAZIONE.....	13
Consiglio d'Amministrazione	13
Composizione dell'attuale Consiglio d'Amministrazione:	13
Revisore dei Conti	13
Organismo di Vigilanza	13
Direttore Generale	14
ORGANIGRAMMA	15
Organigramma aziendale.....	15
Organigramma sicurezza.....	15
GLI INTERLOCUTORI "STAKEHOLDER"	16
RELAZIONE SOCIALE	18
Le persone che assistiamo.....	18
La lista d'attesa	21
Le rette ed i contributi.....	21
SERVIZI ATTIVATI	22
Servizio di assistenza socio assistenziale	22
Servizio medico sanitario	22
Servizio di fisioterapia.....	22
Servizio di animazione	24
Valutazione della qualità	31
Customer Satisfaction	32
Comunicazione con l'utente.....	32
Ufficio relazioni con il pubblico	32
Grado di soddisfazione	32
Questionari 2022.....	33

Diritto alla privacy.....	35
Sito Web e social	35
Il sito dell'Ente raggiungibile all'indirizzo internet: www.fondazioneSpada.org	35
LE RISORSE UMANE	36
Collaboratori dipendenti.....	36
Composizione dei collaboratori dipendenti.....	36
Collaboratori non dipendenti.....	37
OUTSOURCING.....	38
FORMAZIONE.....	39
SICUREZZA E SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO	40
VOLONTARI	41
R.S.A. APERTA.....	43
Obiettivo.....	43
Destinatari.....	43
A chi rivolgersi per accedere al servizio.....	43
Prestazioni erogate.....	44
C.D.I.....	46
Condizioni di diritto di accesso	46
Modalità di accesso.....	47
Perché integrato.....	47
AMBULATORIO INFERMIERISTICO.....	48
ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE	50
SERVIZIO RELIGIOSO.....	51
SERVIZIO FISIOTERAPICO ESTERNI	52
DIMENSIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA	53
Stato patrimoniale.....	53
Conto economico.....	53
Relazione del Revisore dei Conti	54
Impatto ambientale	55
Requisiti di sicurezza dell'immobile.....	56
5 PER MILLE.....	57
PROGETTI FUTURI	58

PRESENTAZIONE

“Il Bilancio Sociale è uno strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Tale documento ha il fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio d'esercizio.

Il Bilancio Sociale è un processo. Esso nasce dalla consapevolezza che esistono diverse categorie di persone e servizi, definiti stakeholders, che hanno un diritto/interesse ad essere informati su quali effetti l'Ente produce nei propri confronti. Attraverso il Bilancio Sociale, pertanto rendiamo espliciti i risultati della nostra attività, in modo da permettere a tutti, ma in primo luogo a noi stessi, di verificare se tali obiettivi siano stati raggiunti, o si renda necessario introdurre ulteriori interventi. Sono fortemente convinto che una gestione corretta e sperimentata nel tempo del Bilancio Sociale ne fa non solo uno strumento di dialogo, ma un vero e proprio strumento di consapevolezza, e quindi di gestione non riconducibile alla sola dimensione economica.

La redazione del documento ci ha imposto di ripensare alla nostra identità, ridefinire le finalità, le modalità operative e uno sguardo al futuro per il quale auspico una ricaduta positiva in termini di partecipazione attiva, consapevole e responsabile da parte di tutti gli operatori impegnati nei nostri servizi.

Il Bilancio Sociale 2023 dunque, assolve alla duplice funzione di strumento di governance partecipata e di comunicazione a tutti gli interlocutori (interni ed esterni) della Fondazione. Ringrazio infinitamente il Personale, la più grande risorsa della Fondazione, un grazie di cuore ai nostri Ospiti, agli amatissimi Volontari, ai Familiari, ai Religiosi, ai Benefattori ed a tutte le persone che animano e frequentano la Fondazione.

Il Presidente

Comm. Francesco Camillo Maffeis

Il **Bilancio Sociale 2023** rappresenta un importante strumento di trasparenza e condivisione sia verso l'interno che verso l'esterno della Fondazione. Il Bilancio Sociale, infatti, permette di dar conto dei risultati ottenuti nell'anno di esercizio in esame, di relazionarsi con gli stakeholder di riferimento, di affermare la coerenza delle politiche intraprese con la mission. Questo documento è impostato non solo come mezzo di presentazione e comunicazione verso l'esterno ma anche quale strumento di comparazione e verifica interna in particolare sulle tematiche relative alla Customer Satisfaction Ospiti - Familiari- Dipendenti.

Prendersi cura delle persone, specie di quelle più fragili e deboli, è sempre difficile. Lo sa bene chi si occupa tutti i giorni della cura di una persona malata o della difesa di un anziano. Prendersi cura delle persone in tempo di coronavirus è diventato ancora più complesso, non esiste la "normalità" con la quale eravamo soliti gestire le relazioni umane, tutte le prassi sono saltate e hanno messo a rischio la salute di tutti. Anche l'anno 2023 è stato di grande impegno soprattutto per le R.S.A. che sono state, in conseguenza della pandemia, le più colpite



e quelle che hanno dovuto gestire le conseguenze della impreparazione del sistema. L'aggravante di avere all'interno Ospiti fragili e con compromissioni fisiche e psichiche non ha fatto che aumentare le difficoltà.

Il tutto grazie alla preziosa collaborazione di ogni figura professionale che ha prestato la propria attività e che intendo ringraziare per l'impegno e la serietà. E' indubbio che nel periodo in cui la situazione sanitaria è migliorata ed è stato possibile far rincontrare, se pur in massima sicurezza, gli Ospiti con i famigliari ha aiutato gli stessi. A chiusura di un anno ancora impegnativo e difficile, guardando a ritroso e facendo un bilancio di quanto successo, voglio

sinceramente ringraziare il Direttore Sanitario e Referente Covid Dott. Efrem Gabrieli, il medico Dott. Karam Ghaddar e tutto il personale per l'impegno, la professionalità, la competenza, la dedizione ed il lavoro di squadra dimostrato che ha permesso di continuare ad erogare in sicurezza il servizio assistenziale agli Ospiti e relazione con i famigliari.

Il Direttore Generale

Rag. Luciano Pizio

INTRODUZIONE

Perché il Bilancio Sociale

Il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione "Bartolomea Spada - Schilpario - Valle di Scalve" O.N.L.U.S. ha deciso di redigere il **Bilancio Sociale 2023** in coerenza con gli orientamenti nazionali e internazionali che ritengono fondamentale tale strumento per esprimere l'etica e la responsabilità sociale delle organizzazioni no profit.

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione della responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione e risponde a tre importanti necessità:

- consente alla Organizzazione No Profit di rendere conto ai propri portatori di interessi (stakeholders) del grado di perseguimento della missione e, in una prospettiva più generale, delle responsabilità, degli impegni assunti, dei comportamenti e soprattutto dei risultati prodotti nel tempo;
- costituisce un documento informativo importante che permette ai terzi di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generali dall'Organizzazione nel tempo;
- favorisce lo sviluppo, all'interno dell'Organizzazione, di processi di rendicontazione e di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace con i valori e la missione.

Destinatari del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale si rivolge principalmente a tutti i portatori d'interesse (Stakeholders) che direttamente o indirettamente sono coinvolti nell'esercizio dell'attività dando loro un quadro completo delle performance, nella sua redazione, ha interessato tutte le componenti aziendali.

Criteri di redazione

In conformità con le linee guida redatte dall'Agenzia delle Onlus in materia di bilancio sociale sono stati applicati i criteri di redazione indicati:

- **chiarezza:** esprimere le informazioni in modo chiaro e comprensibile;
- **coerenza:** fornire informazioni idonee a far comprendere agli stakeholders il nesso esistente tra la missione dichiarata, gli obiettivi strategici, le attività effettivamente svolte e i risultati prodotti;
- **completezza:** identificare gli stakeholders che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali della Fondazione;
- **inclusione:** coinvolgere tutti gli stakeholders rilevanti per assicurare che il processo e il contenuto del Bilancio Sociale rispondano alle loro ragionevoli aspettative e/o esigenze, motivando eventuali esclusioni o limitazioni;
- **rilevanza:** rendicontare le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni de stakeholders motivando eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate;
- **periodicità:** la rendicontazione deve essere periodica, sistematica e tempestiva;
- **trasparenza:** rendere chiaro il procedimento logico di rilevazione e classificazione delle informazioni; le eventuali stime o valutazioni soggettive effettuate devono essere fondate su ipotesi esplicitare e coerenti;
- **veridicità:** fornire informazioni veritiere e verificabili, riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione.

Cenni storici

Essa trae origine da un legato testamentario della signora Bartolomea Spada (1820-1894) con il quale venivano lasciati, alla locale Congregazione di Carità, rendite e terreni per l'erezione di un "Ospedale" per i poveri infermi della parrocchia di Schilpario.



*La Fondatrice
Bartolomea Spada (1820 - 1894)*

Prima come ente morale (R.D. 3 agosto 1898), poi come Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, ha continuato la propria missione sociale erogando prestazioni di assistenza sociale e socio sanitaria a favore di soggetti svantaggiati in ragione di condizioni sociali, familiari, fisiche, psichiche.

Secondo lo Statuto, il Consiglio d'Amministrazione era composto da:

- quattro membri nominati dal Sindaco del Comune di Schilpario;
- Parroco pro-tempore o suo delegato.

Nel 2004, con la L.R. 13/02/2003 n.1 recante "Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia", l'Ente si trasformò in Fondazione ed approvò un nuovo Statuto che prevedeva la modifica della nomina dei membri del Consiglio d'Amministrazione e precisamente:

- **tre membri** nominati dal Sindaco del Comune di Schilpario;

- **un membro** nominato dal Presidente della Comunità Montana di Scalve;
- **Parroco** pro-tempore o suo delegato.

Con deliberazione del 12 luglio 2021 il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Spada aveva approvato alcune modifiche allo Statuto, tali modifiche sono state approvate con il decreto n° 957 del 06 ottobre 2022 da parte di Regione Lombardia.

La Fondazione utilizza, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolto ai terzi, la locuzione "Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" o l'acronimo "O.N.L.U.S."

Il 14 maggio 2007, con deliberazione n° 276 del Direttore Generale dell'A.S.L. di Bergamo la Fondazione ha ottenuto l'autorizzazione definitiva al funzionamento per tutti i 53 posti di R.S.A.

OGGETTO SOCIALE

La Fondazione è ONLUS di diritto, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 460/97, impegnata nella gestione dei servizi sanitari ed assistenziali a favore di anziani non autosufficienti e persone fragili.

È un istituto di cui un'equipe pluridisciplinare di Operatori qualificati contribuisce alla cura e all'assistenza dei nostri Ospiti.

La Fondazione si propone, secondo l'ispirazione cristiana che mosse la Fondatrice, finalità a favore della persona anziana attuando nel contempo la risposta al loro bisogno di assistenza, cura e riabilitazione.

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Consiglio d'Amministrazione

La Fondazione "Bartolomea Spada – Schilpario – Valle di Scalve" O.N.L.U.S. è retta da un Consiglio d'Amministrazione composto da 5 membri che rimangono in carica tre anni interi e comunque sino alla loro sostituzione. Tali membri possono essere rieletti. Con la modifica statutaria approvata nel 2022, i membri nominati rimarranno in carica per 5 anni, di conseguenza questa avverrà con la nomina nel corso dell'anno 2023.

Composizione dell'attuale Consiglio d'Amministrazione:

Presidente: Comm. Francesco Camillo Maffeis

Vice Presidente: Prof. Claudio Agoni

Consigliere: Don Fulvio Agazzi

Consigliere: Avv. Roberto Magri

Consigliere: Sig.ra Claudia Ferrari

Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti, è rappresentato dal Dott. Giovanni Toninelli. È un professionista esterno che si occupa di revisione contabile, quindi esperto in contabilità, bilancio e controllo delle scritture contabili di società di capitali, enti pubblici privati e no profit.

La presenza di questa figura è prevista dallo Statuto della Fondazione ed è uno degli obblighi previsti per l'accreditamento.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, citato con la sigla OdV, è un istituto previsto dal D.Lgs. 231/2001 che disciplina la responsabilità amministrativa degli Enti per reati commessi nel proprio interesse o a proprio vantaggio. Il decreto introduce la responsabilità in sede penale della società, che va ad aggiungersi

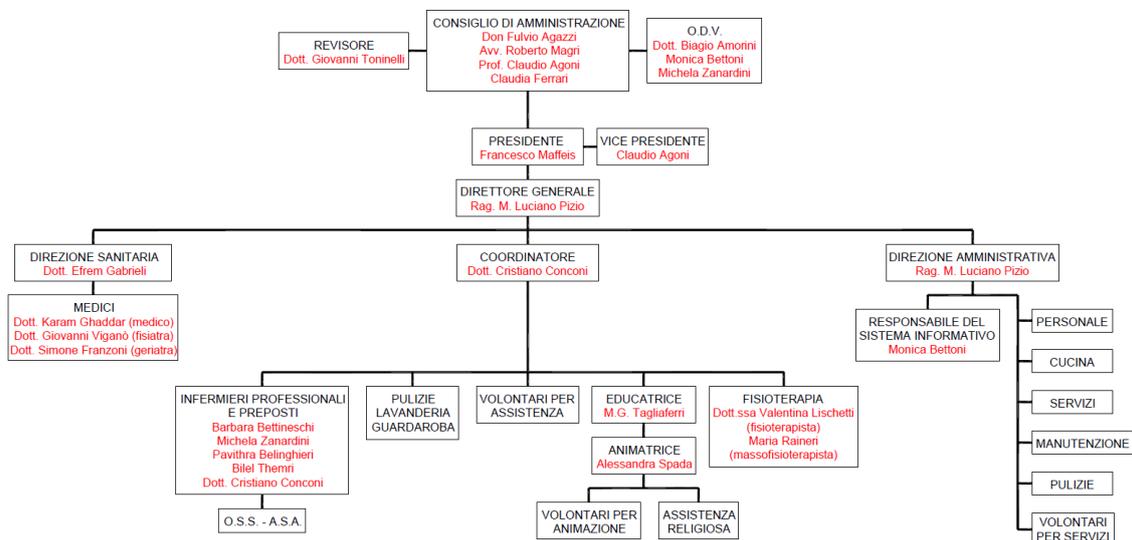
a quella della persona fisica che commette un illecito e prevede sanzioni pecuniarie, interdittive, di confisca e la pubblicazione della sentenza. Per tutelarsi la Fondazione ha adottato, in attuazione del decreto 231/2001, un proprio Codice Etico, con delibera del Consiglio d'Amministrazione in data 29 dicembre 2014 e modificato con rev. n° 1 in data 22/06/2018, con rev. n° 2 del 16/06/2021, pubblicato sul sito internet e nominato un OdV nella figura del Dott. Biagio Amorini. Ogni violazione delle norme relative al D.Lgs. 231/2001 può essere comunicata all'OdV all'indirizzo mail: odv@pec.fondazione spada.org o tramite l'utilizzo della bacheca (segnalazioni OdV) posta all'ingresso della Fondazione.

Direttore Generale

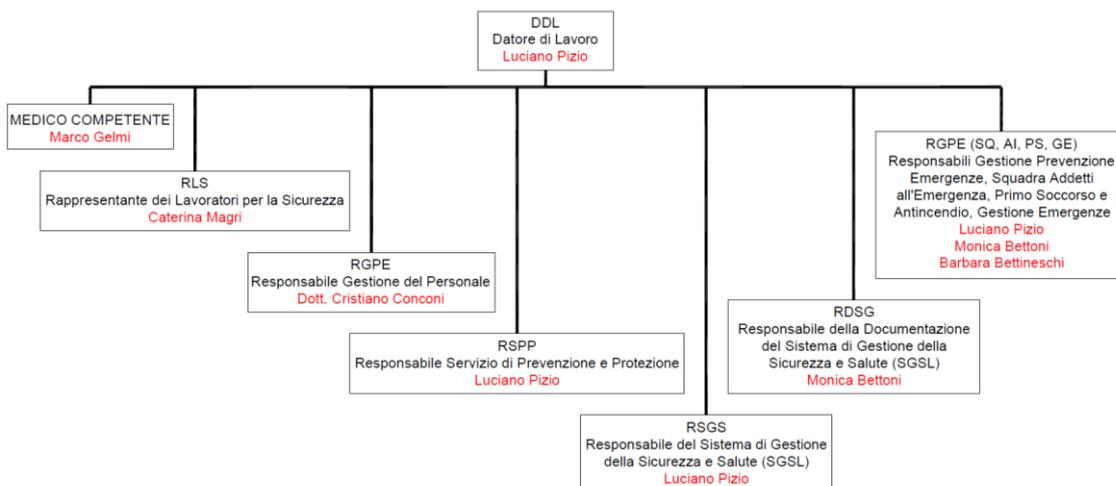
Il Direttore Generale della Fondazione è il Rag. Luciano Pizio. È a capo di tutta l'organizzazione, è responsabile dell'attuazione dei programmi deliberati dal Consiglio d'Amministrazione attraverso l'utilizzo di risorse umane e finanziarie, e del costante controllo di gestione, coordina l'ufficio amministrativo è il Datore di Lavoro ed è responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. e componente comitato Covid.

ORGANIGRAMMA

Organigramma aziendale



Organigramma sicurezza



GLI INTERLOCUTORI “STAKEHOLDER”

Con il termine stakeholders vengono individuati i soggetti portatori di interessi, ossia quei soggetti senza il cui supporto la Fondazione non è in grado di mantenere il proprio lavoro. L'individuazione corretta degli stakeholder è fondamentale nella realizzazione attuale e futura del Bilancio Sociale. Essi non rappresentano solamente i destinatari finali dell'elaborazione, ma possono diventare protagonisti, individuando loro stessi i temi finalizzati ad una sempre più efficiente strategia di servizio.

L'individuazione e la classificazione degli stakeholder è ispirata alla:

- **chiarezza:** nella classificazione del Bilancio Sociale, al fine di evitare un'eccessiva frammentazione;
- **significatività:** degli interlocutori, nel senso di relazioni ed aspettative, per la mole di attività legata ad essi;
- **dimensione economica:** delle risorse impiegate dall'Ente. La Fondazione Bartolomea Spada si è interrogato su quali siano i suoi principali interlocutori cioè quali soggetti si relazionino in modo continuativo e intrattengano significativi rapporti di influenza o interazione con l'Ente.

Sono stati individuati ed analizzati degli interlocutori interni:

- **i dipendenti e collaboratori:** sono la risorsa più importante dell'Ente sia quelli legati da un contratto di lavoro dipendente, sia quelli che svolgono la loro attività libero professionale al suo interno e degli interlocutori esterni;
- **i nostri Ospiti e i loro familiari:** sono gli stakeholder verso i quali si indirizza la mission e l'attività della R.S.A.;
- **i fornitori:** sono le aziende dalle quali la Fondazione Bartolomea Spada attinge beni e servizi necessari allo svolgimento delle proprie attività.

Agli altri stakeholder interni ed esterni che di seguito elenchiamo, pur essendo di importanza primaria non si sono dedicati capitoli specifici, poiché, per

quanto li riguarda, si possono ricavare informazioni dalla lettura complessiva del documento:

- **Consiglio di Amministrazione:** è un portatore d'interessi interno, che come organo di governo dell'Ente si fa garante del corretto perseguimento delle direttive impartite;
- **Agenzia di Tutela della Salute:** rappresenta il partner principale dell'Ente;
- **la Conferenza dei Sindaci:** è l'organo che esprime i bisogni e gli indirizzi della politica socio-sanitaria del territorio, in particolar modo attraverso la definizione del Piano di Zona;
- **Comune di Schilpario:** è il comune dove ha sede legale l'Ente Fondazione Bartolomea Spada a cui spetta la nomina di 3 membri del Consiglio di Amministrazione;
- **Comunità Montana di Scalve:** spetta la nomina di 1 membro del Consiglio d'Amministrazione;
- **Parrocchia di Schilpario:** spetta la nomina di 1 membro del Consiglio d'Amministrazione;
- **Comuni:** Azzone, Colere e Vilminore di Scalve sono i comuni della Valle di Scalve con cui l'Ente intrattiene rapporti;
- **Pubblica Amministrazione:** rappresenta quegli organi dello Stato con cui l'Ente intrattiene rapporti, anche di natura fiscale;
- **Finanziatori/Regione:** sono gli Istituti di credito e gli altri soggetti in grado di fornire capitali di credito;
- **Fornitori:** per i beni e servizi offerti;
- **Volontari:** sono le persone che prestano il loro servizio in forma gratuita presso la nostra struttura.

RELAZIONE SOCIALE

Le persone che assistiamo

L'attività della Residenza Sanitaria Assistenziale viene svolta in regime di autorizzazione e contrattualizzazione, ossia per conto del Servizio Sanitario Nazionale ed è pertanto formalmente commissionata dalla Regione Lombardia che rappresenta il committente principale.

Negli ultimi anni la fase evolutiva del sistema socio sanitario pone come obiettivo di una struttura, l'assistenza a persone che l'ospedale, una volta superata la fase acuta, tende a dimettere. Di fatto l'Ente è diventato un prolungamento della lungo degenza. Le "badanti" continuano a permettere ad anziani con patologie non gravi di rimanere nelle loro abitazioni ed essere assistiti a domicilio fino a che l'aggravamento diventa tale da non poter essere gestito. Ecco perché negli ultimi anni gli Ospiti accolti dall'Ente sono sempre più gravi, con compromissioni cognitive ed oncologiche in crescita.

Il sistema di classificazione regionale prevede per ogni Ospite inserito in R.S.A. la registrazione all'ingresso della condizione sanitaria ed il suo aggiornamento durante il periodo di ricovero. Per il calcolo della classe SOSIA (Scheda di Osservazione Intermedia Assistenziale) vengono presi in considerazione gli indicatori relativi a MOBILITA', COGNITIVITA' e COMORBILITA', che consentono la suddivisione degli Ospiti in 8 classi /CL1 carico assistenziale maggiore, CL 8 carico assistenziale minore). Questa procedura viene effettuata con cadenza trimestrale al fine di inviare all'A.T.S. di competenza tutta la rendicontazione necessaria affinché la Regione Lombardia possa erogare i contributi concordati.

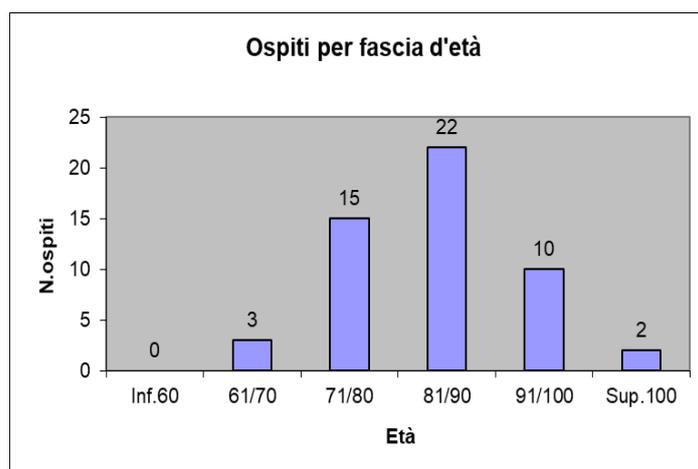


grafico 1

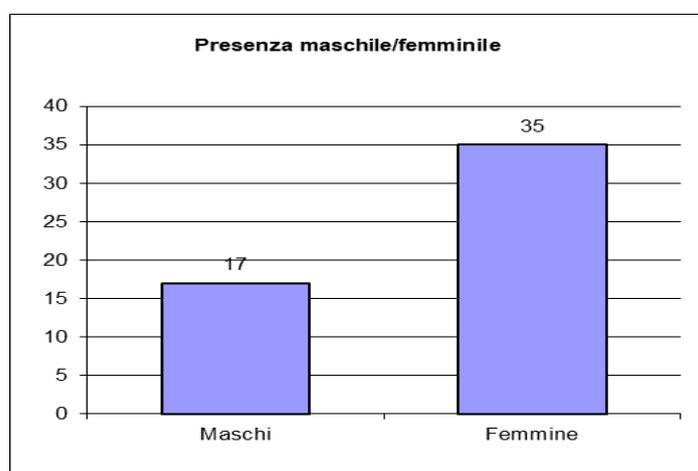


grafico 2

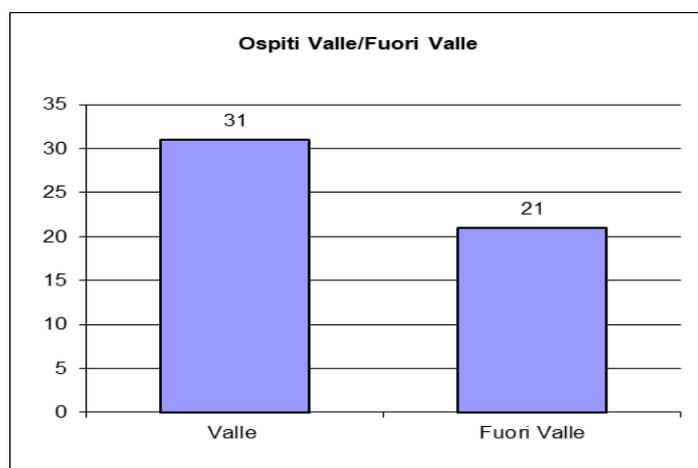


grafico 3

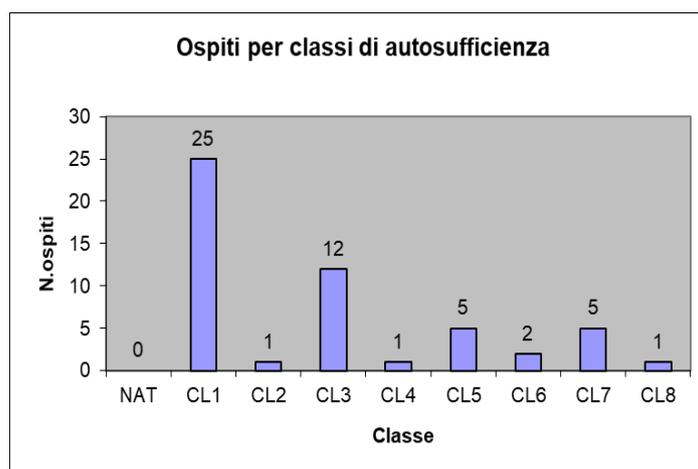


grafico 4

I grafici di cui sopra sono aggiornati al 31/12/2022. Nel *grafico 1* viene evidenziata la suddivisione per età nella nostra struttura. Il *grafico 2* invece evidenzia la composizione degli Ospiti per sesso. La maggioranza degli Ospiti, pari al 67,31%, è di sesso femminile. Nel *grafico 3* viene evidenziata la suddivisione tra Ospiti della Valle e fuori Valle mentre nel *grafico 4* viene riportata la suddivisione per classi SOSIA (Scheda di Osservazione Intermedia Assistenziale) vengono presi in considerazione gli indicatori relativi a Mobilità, Cognitività e Comorbilità, che consentono la suddivisione degli utenti in 8 classi (CL. 1 carico assistenziale maggiore, CL. 8 carico assistenziale minore) Le malattie degli anziani sono per lo più cronico - degenerative con riacutizzazioni e mettono a repentaglio la loro autonomia in termini di autogestione delle attività della vita quotidiana e di relazione.

Giungono in R.S.A. in una situazione di maggiore complessità sanitaria, ma i principali bisogni afferiscono all'area assistenziale.

Viene inoltre indicato l'età media dei nostri Ospiti presenti e la suddivisione della provenienza nei comuni della Valle di Scalve, provincia di Bergamo e fuori provincia presenti al 31/12/2023.

La Fondazione Bartolomea Spada agisce sugli Ospiti attraverso le figure professionali presenti, tenendo conto delle peculiari esigenze assistenziali, sanitarie e sociali dello stesso attraverso l'utilizzo dei piani di assistenza

individualizzati (PAI). I piani di assistenza individualizzati vengono creati per tutti i nuovi utenti all'interno dell'equipe e sistematicamente, almeno due volte l'anno, secondo un preciso calendario o secondo le particolari necessità vengono rivisti.

I PAI sono discussi in riunioni d'equipe con i parenti che lo desiderano e tutti sono firmati dal parente di riferimento.

La lista d'attesa

Al 31/12/2023 erano presenti in lista d'attesa 98 domande d'ammissione delle quali 62 donne e 36 uomini. I criteri di selezione sono stati quelli previsti dalla Carta dei Servizi.

Le rette ed i contributi

Il Consiglio d'Amministrazione visto il continuo aumento dei costi ha deciso di aumentare le rette e pertanto le stesse sono così suddivise:

- Classi da 1 a 5 residenti in Valle di Scalve € 58,50;
- Classi da 6 a 8 residenti in Valle di Scalve € 54,50;
- Classi da 1 a 5 non residenti in Valle di Scalve € 60,50;
- Classi da 6 a 8 non residenti in Valle di Scalve € 56,50.

SERVIZI ATTIVATI

Servizio di assistenza socio assistenziale

Svolto da operatori in possesso di adeguato attestato formativo, affianca diverse figure professionali sia sociali che sanitarie, attuando interventi indirizzati a mantenere e/o recuperare il benessere psico-fisico della persona, assistendola nelle attività quotidiane e aiutandola nell'espletamento delle funzioni personali essenziali. Nel corso di tutto l'anno sono stati eseguiti tamponi antigenici rapidi per controlli quindicinali a tutti gli operatori e mensili a tutti gli Ospiti. Test più frequenti sono stati effettuati nel caso di operatori "contatto stretto" di soggetti positivi o di Ospiti usciti per rientri temporanei in famiglia. Durante l'anno sono state somministrate a tutti gli Ospiti, con ottimi risultati e nessun decesso ascrivibile a Covid-19, il vaccino Comirnaty-BioNTech/Pfizer. Al fine di porre in atto azioni efficaci per contrastare l'epidemia, le procedure e i controlli interni, sono stati regolarmente aggiornati all'interno del Piano Organizzativo Gestionale in conformità con le normative Ministeriali, Regionali e A.T.S. Bergamo. E nel mese di Settembre 2022 è stato predisposto anche il Piano di Emergenza Pandemica, come da disposizioni e successivamente aggiornato.

Servizio medico sanitario

Affidato a Medici ed infermieri, si occupano dell'accudimento di natura sanitario-infermieristica in cui convergono i diversi saperi e in cui tutti svolgono la propria parte insieme alle altre figure professionali.

Servizio di fisioterapia

Il Terapista della riabilitazione e la massofisioterapista presenti in struttura, all'ingresso dell'Ospite in struttura esegue la valutazione motoria e funzionale in seguito alla diagnosi ed alla prescrizione del Fisiatra, elaborano programmi riabilitativi e/o di mantenimento personalizzati:

- valutazioni individuali con schede dedicate;
- trattamenti riabilitativi di recupero e mantenimento delle capacità residue;
- somministrazione di terapie fisiche per la riduzione della sintomatologia dolorosa a carico delle articolazioni.

Applicandoli sia con trattamenti individuali sia con attività di gruppo. Individua, inoltre, i casi che necessitano di ausili e protesi. Tale servizio è usufruibile anche per utenti esterni.



Servizio di animazione

L'Educatore/Animatore all'interno della R.S.A. svolge un servizio di presa in carico dell'Ospite nel quale, tenendo presente la storia di vita della persona, i suoi interessi, la famiglia e le patologie che oggi lo caratterizzano, si preoccupa di stendere un progetto personale. Tale progetto è condiviso e integrato con gli obiettivi degli altri professionisti presenti in struttura, in modo da creare un lavoro di rete il più efficace possibile e improntato al mantenimento di una buona qualità di vita della persona.

I laboratori di animazione e le attività che si realizzano al loro interno, devono essere il più possibile significative e rispondenti alle predisposizioni e/o attitudini della persona, ai suoi gusti e alle passioni pregresse. Questo vuol dire che le attività non devono essere fine a sé stesse, ma motivanti e riattivatrici, devono entrare in risonanza con la persona, devono richiamare alla memoria quegli aspetti che il sistema psicomotorio ha radicato nel tempo e che ci viene più naturale esercitare anche quando è presente un deterioramento cognitivo.

Le attività con la persona anziana possono essere suddivise in:

- **attività individuali:** intese come attività basate sul dialogo, la convalida delle emozioni, l'ascolto e la costruzione di relazioni significative;
- **attività di gruppo:** l'animazione collettiva è un'attività offerta a un gruppo di residenti, Questa forma di intrattenimento può essere molto stimolante, in quanto permette loro di socializzare e interagire con gli altri. Le attività di gruppo possono anche contribuire a creare un senso di comunità e a rafforzare i legami tra loro. Le attività di gruppo possono assumere diverse forme, dai giochi di società all'esercizio fisico di gruppo, dai laboratori creativi. Gli animatori spesso lavorano con i residenti per progettare attività adatte ai loro interessi e al loro livello di mobilità. L'intrattenimento di gruppo nella R.S.A. ha molti vantaggi per i residenti. Alcuni dei vantaggi più importanti sono:

- **Promuovere la socializzazione:** le attività di gruppo consentono ai residenti di socializzare e interagire con gli altri. Questo può contribuire a ridurre l'isolamento e la solitudine, problemi comuni tra gli anziani.
- **Stimolare la cognizione:** le attività di gruppo possono aiutare a stimolare la cognizione dei residenti coinvolgendoli in attività intellettualmente stimolanti, come giochi o discussioni di gruppo. Questo può contribuire a migliorare la memoria, la concentrazione e il pensiero critico.
- **Rafforzare il senso di comunità:** le attività di gruppo possono contribuire a rafforzare il senso di comunità nella R.S.A.. I residenti possono sentirsi più legati gli uni agli altri, il che può contribuire a creare un ambiente più positivo e piacevole per tutti.
- **Incoraggiare la partecipazione:** le attività di gruppo possono incoraggiare i residenti a partecipare ad attività che altrimenti non farebbero. Questo può aiutare a mantenere un alto livello di attività fisica e mentale, che può avere effetti e benefici sulla salute e sul benessere generale.
- **Offrire una varietà di attività:** le attività di gruppo possono offrire ai residenti un'ampia varietà di attività, che possono aiutare a mantenere il loro interesse e la loro motivazione. Gli animatori possono offrire attività diverse per garantire che ogni residente trovi qualcosa di suo gradimento.

In sintesi, l'animazione di gruppo può offrire molti benefici ai residenti in R.S.A., tra cui promuovere la socializzazione, stimolare la cognizione, migliorare il senso di comunità, incoraggiare la partecipazione e offrire una varietà di attività. Tuttavia, è importante trovare un equilibrio tra attività di gruppo e individuali per soddisfare le esigenze e le preferenze di ciascun residente. L'intrattenimento di gruppo infatti potrebbe non essere adatto ma tutti i residenti. Alcuni possono essere intimiditi da gruppi numerosi o preferire attività più tranquille e personalizzate.

- **Incoraggiare l'interazione individuale:** le attività individuali possono incoraggiare l'interazione individuale tra il residente e l'animatore, che può contribuire a rafforzare il rapporto tra i due e fornire un'esperienza più personalizzata e positiva per il residente.
- **Fornire assistenza personalizzata:** le attività individuali possono consentire all'animatore di fornire cure personalizzate, che possono contribuire a migliorare la salute e il benessere del residente.
- **Adattare le attività alle esigenze di salute:** le attività individuali possono essere adattate alle esigenze di salute di ciascun residente, il che può contribuire a garantire che ogni residente riceve un'assistenza adeguata alle sue esigenze specifiche.

L'animazione individuale può offrire molti vantaggi ai residenti delle R.S.A., tra cui adattare le attività alle esigenze e alle preferenze individuali, offrire momenti di tranquillità e privacy, incoraggiare l'interazione individuale, fornire assistenza personalizzata e adattare le attività alle esigenze di salute individuali.

Tuttavia, è importante trovare un equilibrio tra attività di gruppo e individuali per soddisfare le esigenze e le preferenze di ciascun residente.

All'interno di queste due macro aree, il servizio di animazione della R.S.A. Fondazione B. Spada propone:

- **attività di stimolazione multisensoriale:** dedicato alla cura e all'attenzione della persona, al rilassamento psicomotorio; tramite questo si cerca di favorire il benessere tramite il contatto, luci, suoni, materiali e colori differenti (riconoscimento di odori e profumi, creme e profumazioni varie, cuscini colorati e tessuti di diverso materiale per stimolazioni tattili, utilizzo di sottofondi musicali);
- **attività ludico ricreative:** vengono stimulate e rafforzate le risorse comunicative ed espressive sensoriali e cognitive, attraverso modalità ludiche e l'utilizzo di ausili (partite di tombola, carte, mercante in fiera, karaoke, bowling...);

- **attività di stimolazione cognitiva:** caratterizzate da una serie di esercizi relativi alla memoria, attenzione, percezione, linguaggio, permettono alla persona di mantenere e percepire le proprie capacità residue e un contatto maggiore con il mondo esterno;
- **attività espressive:** si preparano i lavori, i prodotti che vendiamo nelle varie manifestazioni o più semplicemente che poi utilizziamo per abbellire la nostra “casa” (attività di cucito, pittura, addobbi...);
- **attività di cura della persona:** perché non c'è un'età per smettere di prendersi cura di sé stessi e del proprio aspetto/corpo (attività di estetica, parrucchiere, barbiere ...);
- **attività religiose:** condotte dai sacerdoti operanti in Valle di Scalve per quanto riguarda la celebrazione delle S. Messe e della Catechesi settimanale; e dalle volontarie per la recita giornaliera del Rosario;
- **attività occupazionali:** hanno l'obiettivo di mantenere, attraverso attività che le persone svolgevano anche a casa, una certa autonomia nella vita quotidiana, di presa in carico dell'altro e in alcuni casi di ridurre la frequenza e la severità dei disturbi del comportamento;
- **colloqui individuali e convalidanti:** lo scopo è quello di far sentire la persona accolta, non solo per quanto riguarda i suoi bisogni materiali, ma anche a livello emotivo/relazionale;
- **video chiamate/visite parenti:** fondamentali per il benessere psicologico dell'Ospite, infatti, forte è la convinzione dell'importanza della relazione umana e del “valore terapeutico” che ha la vicinanza, anche se solo virtuale, dei propri affetti.

Lo scopo di tale servizio è anche quello di realizzare un progetto di socializzazione tra gli Ospiti, che permetta di ricreare un ambiente familiare.

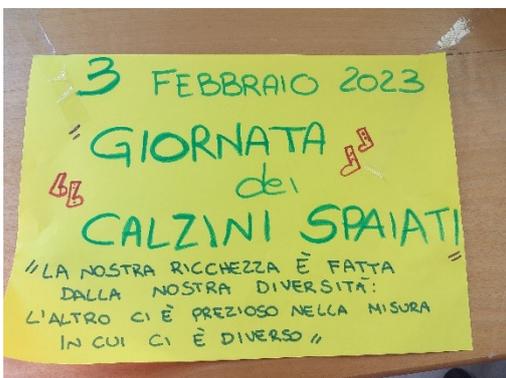
Purtroppo dal momento della chiusura per l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia, le attività a grandi gruppi si sono dovute eliminare e riprogrammare le attività animative a piccoli gruppi. Malgrado tali difficoltà si è cercato di mantenere tutte le attività.

PUNTO DI LAVORO FOTOTERAPIA - ANAGRAFE 2024												PUNTO DI LAVORO FOTOTERAPIA - ANAGRAFE 2024											
DATA	ATTIVITÀ	DATA	ATTIVITÀ																				
15/01/24	15/01/24		
16/01/24	16/01/24		
17/01/24	17/01/24		
18/01/24	18/01/24		
19/01/24	19/01/24		
20/01/24	20/01/24		
21/01/24	21/01/24		
22/01/24	22/01/24		
23/01/24	23/01/24		
24/01/24	24/01/24		
25/01/24	25/01/24		
26/01/24	26/01/24		
27/01/24	27/01/24		
28/01/24	28/01/24		
29/01/24	29/01/24		
30/01/24	30/01/24		
31/01/24	31/01/24		

Programmazione attività



Festa di carnevale e dolci



Calzini spaiati...



Saluto a Don Vincenzo



Giardinaggio



Il Cenone di San Silvestro!



Un po' di musica



Tanti auguri....102!



Ospiti nel salone di bellezza

Valutazione della qualità

La Fondazione ha messo in campo i seguenti strumenti:

- **ufficio relazioni con il pubblico:** presso il quale è possibile ottenere tutte le informazioni necessarie per accedere ai vari servizi offerti. Tale ufficio, in un'ottica di miglioramento continuo, accoglie anche eventuali reclami, segnalazioni o suggerimenti, provenienti dagli utilizzatori dei servizi e dal personale, con il fine di ottenere il miglior grado di soddisfazione possibile;
- **scheda di proposte/suggerimenti:** a disposizione degli Ospiti e familiari;
- **scheda di reclami/segnalazioni:** a disposizione degli Ospiti e familiari;
- **questionari annuali:** finalizzati a misurare sia il grado di soddisfazione degli Ospiti e/o dei loro familiari.

Customer Satisfaction

Per meglio capire e conoscere le esigenze/criticità dei nostri Ospiti/Familiari/Dipendenti strutturare piani di lavoro per un costante miglioramento anche quest'anno abbiamo predisposto i questionari legati alla Customer Satisfaction.

Comunicazione con l'utente

La Fondazione ritiene che la comunicazione Ospiti/Familiari/Dipendenti sia una forma essenziale per migliorare le relazioni garantendo la massima trasparenza. Ciò è garantito attraverso:

- informazioni relative ai servizi socio-assistenziali erogati (Carta dei Servizi);
- utilizzo sistemi multimediali per favorire il dialogo/incontro virtuale Ospiti/familiari;
- informazioni con affissioni in bacheca;
- questionario di Customer Satisfaction.

Ufficio relazioni con il pubblico

La Fondazione dispone di un ufficio relazioni con il pubblico, presso il quale è possibile ottenere tutte le informazioni per accedere ai servizi. L'ufficio relazioni, in un'ottica di miglioramento continuo, accoglie anche eventuali reclami, segnalazioni o suggerimenti, provenienti dagli utilizzatori dei servizi, dai familiari, dal personale e dai portatori di interessi in generale.

Grado di soddisfazione

Per una garanzia di soddisfazione continua dei nostri Ospiti, delle loro famiglie e dei nostri operatori, che consenta alla Fondazione di perdurare nel tempo e di essere apprezzata come realtà di riferimento sul territorio, ci siamo dotati di

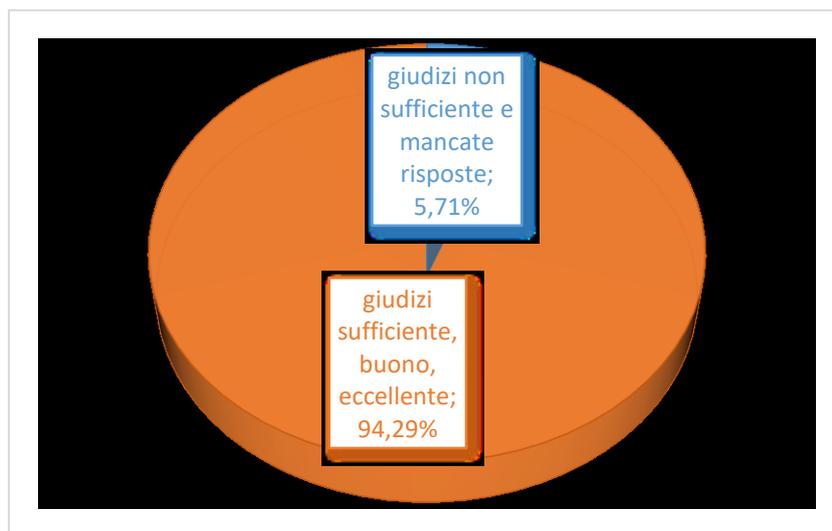
questionari annuali per misurare le impressioni che i portatori di interessi sopra citati hanno dei servizi offerti.

L'anno 2023 è stato oggetto ancora di cambiamenti nella vita di tutti noi, per questo motivo abbiamo chiesto la collaborazione di tutti i familiari, al fine di comprendere come è stato vissuto il distacco fisico dai propri cari; il grado di soddisfazione di tutto il personale, invece, è di fondamentale importanza per meglio comprendere come sono stati vissuti questi anni difficili dal punto di vista lavorativo e quali attività di miglioramento la Fondazione può adottare dal punto di vista organizzativo.

Questionari 2022

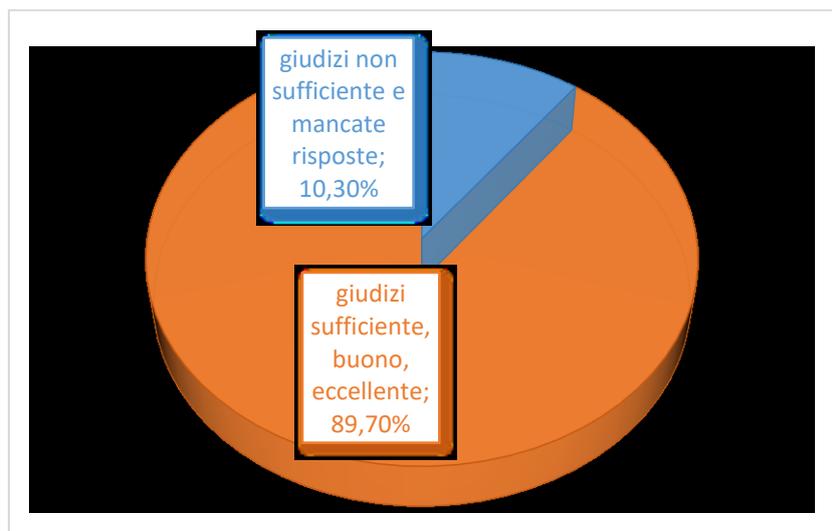
Si premette che i questionari sottoposti nel 2023, sono stati in parte rivisti rispetto alle precedenti formulazioni in termini di numero e tipologia di domande, per renderli più aderenti al contesto pandemico ed emergenziale vissuto ed in continua evoluzione. Anche per questo anno sono stati sottoposti non con modalità cartacea, bensì mediante compilazione sul portale internet della Fondazione, garantendo comunque il pieno anonimato del giudizio. Questa metodologia, visto il buon esito anche in termini di tutela dell'ambiente, sarà adottata anche in futuro per tutti i questionari proposti.

Come è possibile osservare dal grafico sottostante, il risultato globale del **"Questionario di Soddisfazione Parenti"** ha rilevato che l'incidenza complessiva dei giudizi non sufficienti e delle mancate risposte sia stata del **5,71%** (nel 2022 il dato era il 5,68%, nel 2021 il 4,30%, nel 2020 il 5,46%, nel 2019 l'1,62%). Nel complesso l'opinione nei confronti della Fondazione per il 2023 è stata più che buona, con il **94,29%** di giudizi positivi (nel 2022 il dato era il 94,32%, nel 2021 il 95,70%, nel 2020 il 94,54%, nel 2019 il 98,39%). Il questionario Parenti 2023, articolato su 34 quesiti, è stato sottoposto a tutti i familiari degli ospiti presenti in struttura; lo hanno riconsegnato compilato in 31, pari al 58,50%.



Il “Questionario di Soddisfazione Ospiti” per l’anno 2023, come per gli anni 2021-2022, non è stato sottoposto visti i numeri esigui di Ospiti in grado di compilarlo.

Anche al personale abbiamo distribuito un questionario di soddisfazione. Come è possibile osservare dal grafico sottostante, il risultato globale del “Questionario di Soddisfazione Personale” ha rilevato che l’incidenza dei giudizi non sufficienti e delle mancate risposte sia stata del **10,30%** (nel 2022 il dato era il 7,05%, nel 2021 il 7,52%, nel 2019 il 10,80%). Nel complesso l’opinione nei confronti della Fondazione per il 2023 è stata buona, con l’**89,70%** di giudizi positivi (nel 2022 il dato era il 92,95%, nel 2021 il 92,48%, nel 2019 l’89,20%). Il questionario Personale 2023, articolato su 42 quesiti, è stato sottoposto a tutto il personale dipendente; lo hanno riconsegnato compilato in 24, pari al 77,42%.



È cura della Direzione Generale la pubblicazione dei risultati sul sito web.

Diritto alla privacy

La Fondazione Bartolomea Spada, adempiendo alle prescrizioni normative e deontologiche, ha attivato tutte le procedure atte ad assicurare il rispetto della privacy dei propri Ospiti, la salvaguardia della sicurezza dei dati in formato cartaceo ed elettronico, la correttezza e completezza delle informazioni fornite al paziente prima dell'ingresso.

Sito Web e social

Il sito dell'Ente raggiungibile all'indirizzo internet: www.fondazione spada.org .

È stata inoltre creata una pagina social per la pubblicazioni di news attinenti prettamente le attività di animazione, raggiungibile al seguente indirizzo: facebook.com/fondazione spada .

LE RISORSE UMANE

Collaboratori dipendenti

Tutto il nostro personale possiede i requisiti professionali necessari alle mansioni svolte, al fine di garantire un servizio qualificato ed adeguato alle esigenze degli Ospiti. Al 31 dicembre 2023 i collaboratori dipendenti ammontano a **31** unità. n° **5** dipendenti sono inquadrati con l'applicazione del "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro comparto autonomie locali"; a n° **26** dipendenti sono inquadrati con il "contratto Collettivo Nazionale di Lavoro U.N.E.B.A., dal 2011 ai nuovi assunti è applicato quest'ultimo contratto.

La Fondazione, per quanto concerne le assunzioni, garantisce il rispetto delle normative vigenti e dei contratti collettivi nazionali di lavoro; garantisce pari opportunità a uomini e donne nell'accesso all'impiego, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, appartenenza etnica, religione, opinioni sindacali, ecc.. I curricula possono essere inviati alla Fondazione tramite mail all'indirizzo info@fondazione spada.org, tramite posta ordinaria o consegnati direttamente dal candidato/a.

Composizione dei collaboratori dipendenti

Nella voce collaboratori sono comprese tutte le figure che prestano dei servizi alla persona quale A.S.A., O.S.S., I.P., animatore/educatore, massofisioterapista, coordinatrice. Fanno parte di tali collaboratori anche il Direttore Generale e l'impiegata amministrativa.

L'azienda garantisce il possesso per ciascun ruolo e posizione funzionale dei titoli previsti dalla legge e favorisce una chiara identificazione dell'operatore da parte dell'utente mediante l'utilizzo di divise di diverso colore e cartellini identificativi.

Collaboratori non dipendenti

I collaboratori non dipendenti che al 31/12/2023 fornivano attività lavorativa professionale sono 22 di cui:

- 4 medici diurni;
- 4 medici di guardia medica notturna e festiva;
- 1 terapeuta della riabilitazione;
- 1 Coordinatore.

I rapporti hanno natura libero professionale sono improntati alla qualità della prestazione professionale ed al rispetto delle esigenze sanitarie ed umane dell'Ospite. L'Ente ha scelto di affidare il servizio di ristorazione, pulizie e guardaroba ad una Cooperativa della Valle di Scalve, che prevede per i 3 servizi sopra menzionati l'accesso in struttura di n° 12 lavoratori.

OUTSOURCING

Prima di elencare i servizi in outsourcing definiamone il significato: outsourcing significa esternalizzazione o appalto di servizi ad aziende, società o cooperative diverse dalla Fondazione. La scelta di esternalizzare alcuni servizi deriva dal fatto di delegare ad aziende specializzate attività specifiche, in modo da migliorare la qualità offerta, diminuire la complessità organizzativa ed in alcuni casi contenere i costi.

I servizi che nel corso degli anni abbiamo dato in outsourcing sono i seguenti:

- servizio preparazione e distribuzione pasti;
- servizio pulizia;
- servizio lavanderia e stiro biancheria Ospiti;
- R.S.A. Aperta nell'ambito della ex 2942/2014 ora 7769/2018, per quanto riguarda il personale A.S.A./O.S.S..

Il soggetto che gestisce servizi in outsourcing è stato scelto per le caratteristiche qualitative dei servizi offerti e perché corrispondenti alle esigenze organizzative e gestionali della Fondazione. L'ultimo incarico è stato affidato alla Cooperativa L'Aquilone con sede in Vilminore di Scalve (Bg).

FORMAZIONE

La Fondazione Bartolomea Spada attribuisce un'importanza fondamentale alla formazione ed alla valorizzazione dei collaboratori, a garanzia che la qualità delle prestazioni sia mantenuta sui livelli dichiarati nella Carta dei Servizi e indicati nelle scelte aziendali.

Pertanto la Fondazione fa riferimento alla formazione continua come scelta qualificante della politica delle risorse umane e, pertanto adotta ed aggiorna, annualmente, un piano di formazione del personale, utilizzando, allo scopo, tutti i possibili finanziamenti.

Nell'anno 2023 sono state 290 le ore utilizzate dal personale per attività di formazione.

SICUREZZA E SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO

La Fondazione considera la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro un obiettivo di primaria importanza per una corretta gestione dell'Ente. In tal senso, ottemperando a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 81/2008 (Testo unico sulla sicurezza), sono previste le seguenti figure:

- **Medico competente:** con funzioni di verifica dell'idoneità del singolo operatore allo svolgimento della mansione assegnatagli, di accertamento dell'esistenza delle misure speciali di protezione e di valutazione dei fattori di rischio;
- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.):** con la funzione di ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori attraverso l'individuazione e la valutazione dei fattori di rischio, l'elaborazione e l'applicazione delle misure di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro e la predisposizione dei programmi di informazione e formazione sulla movimentazione manuale dei carichi e protezione da agenti biologici;
- **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.):** con funzioni di collegamento tra gli organi preposti alla sicurezza ed i lavoratori.

La Fondazione ha ottemperato agli obblighi contenuti nel Testo Unico per la Sicurezza in materia di formazione dei lavoratori e delle figure incaricate di svolgere ruoli nel sistema di gestione della salute e della sicurezza. A tutti i lavoratori viene data l'informazione generale sui rischi a cui sono sottoposti e sulle misure di prevenzione da adottare, sull'uso dei dispositivi di protezione individuale, sulle procedure da seguire in caso di emergenza.

VOLONTARI

Tra gli operatori, oltre al personale dipendente, sono presenti un gruppo di volontari che assicura una presenza amichevole agli Ospiti offrendo loro calore umano, dialogo e sostegno, il loro è un prezioso contributo.

I volontari svolgono attività di collaborazione con il personale della struttura per attività di socializzazione, animazione ed assistenza.

La figura del volontario da sempre costituisce un elemento basilare e fondamentale nelle residenze socio-assistenziale e sono una risorsa fondamentale per i nostri Ospiti e di supporto per il personale.

Gli angeli dei nostri tempi sono tutti coloro che si interessano agli altri prima di interessarsi a sé stessi. (Wim Wenders)





I nostri Volontari

R.S.A. APERTA

Nell'anno 2018 è entrato in vigore un nuovo regolamento per l'accreditamento al servizio domiciliare "R.S.A. Aperta DGR 7769/18, con la presa in carico dell'utenza direttamente dall'Ente Gestore, il quale ha a disposizione un budget annuo per l'erogazione delle prestazioni, non solo assistenziali ma anche educative, fisioterapiche, psicologiche.

Obiettivo

Permettere alle persone fragili di rimanere presso il domicilio e nel proprio contesto di vita il più a lungo possibile, sostenendo i famigliari nel loro gravoso lavoro di cura.

Destinatari

Sono destinatari del servizio di R.S.A. Aperta:

- **persone affette da demenza:** presenza di certificazione rilasciata da medico specialista geriatra/neurologo di strutture accreditate/equipe ex U.V.A. ora CDCD;
- **anziani non autosufficienti:** di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%.

Tali persone devono disporre di almeno un caregiver familiare e/o professionale che presta assistenza nell'arco della giornata e della settimana.

A chi rivolgersi per accedere al servizio

Il cittadino interessato alla misura deve presentare la richiesta direttamente all'Ente Erogatore scelto, cui spetta la preventiva verifica dei requisiti di accesso e di eventuali incompatibilità. A seguito di verifica di idoneità viene effettuata una Valutazione Multidimensionale a domicilio, da parte del medico per gli aspetti di natura clinico-sanitaria e da una figura sociale per la natura

socio-ambientale e relazionale (assistente sociale, educatore, psicologo, ecc.), la quale prevede:

- l'anamnesi clinica;
- la rilevazione degli interventi sanitari, socio-sanitari e sociali già in atto;
- la rilevazione dei bisogni;
- la somministrazione di scale validate;

al fine di predisporre in PI e PAI personalizzati sui bisogni dell'utente.

Prestazioni erogate

Le prestazioni erogate sono stabilite in base alle necessità della famiglia, dopo la valutazione multi-disciplinare eseguita dai professionisti e sono di tipo, psicologico, educativo, fisioterapico, nursing/assistenziale, medico-infermieristica specialistica. Gli operatori sono inseriti in una équipe professionale qualificata al fine di garantire un percorso di cura rispondente al bisogno. Eventuali prestazioni di carattere socio-assistenziale, erogate all'interno dei servizi semi-residenziali o residenziali, possono prevedere una compartecipazione a carico della famiglia

Tra le prestazioni erogate alcuni esempi a titolo indicativo:

- **area medica:** prima valutazione (valutazione multi-disciplinare)) con il Medico, rivalutazioni dopo ricovero ospedaliero;
- **area fisioterapica:** attività di stimolazioni/mantenimento capacità motorie e riabilitazione motoria;
- **area infermieristica:** interventi infermieristici, programmati per consulenza alla famiglia caregiver per la gestione di problematiche specifiche;
- **area socio-assistenziale:** igiene, bagno assistito (persona affetta da demenza). Educazione socio-assistenziale e sostituzione temporanea del caregiver (anziano ultra 75 enne 100% invalido);

- **area educativa:** prima valutazione (Valutazione Multi-Disciplinare) con l'Educatore. Attivazione cognitiva, occupazionale, psicomotricità, riduzione dei disturbi del comportamento e mantenimento abilità cognitive residue;
- **area psicologica:** consulenza ed educazione alla famiglia nella gestione del disturbo di comportamento, stimolazione cognitiva, supporto psicologico al caregiver.



C.D.I.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha voluto che si realizzasse un Centro Diurno Integrato (C.D.I.), e ciò per meglio rispondere ai bisogni e alle esigenze degli anziani e delle famiglie del territorio della Valle di Scalve. Il Centro Diurno Integrato ha iniziato la sua attività nell'anno 2009.

È inserito nel contesto della R.S.A. della Fondazione. Si è voluto infatti attivare un nuovo servizio socio-assistenziale di sostegno alle fragilità, con funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e quella residenziale, ampliando così l'attuale offerta dei servizi di assistenza domiciliare e di assistenza domiciliare integrata.

Il Centro Diurno Integrato è infatti una risposta qualificata: permette all'anziano di trascorrere alcune ore della giornata in un ambiente dedicato e protetto, assistito da personale qualificato e, alla sua famiglia, di continuare ad essere vicina quotidianamente al proprio caro.

Condizioni di diritto di accesso

Il Centro Diurno Integrato è destinato a persone che hanno una parziale compromissione dell'autonomia. Saranno nostri graditi ospiti gli anziani che vivono da soli nella propria casa o con i loro familiari, con un'autosufficienza non del tutto compromessa, ma con un bisogno di assistenza superiore all'intervento domiciliare e inferiore rispetto all'inserimento in struttura protetta.

Il servizio è quindi rivolto ad anziani soli, con ancora un sufficiente livello di autonomia, ma con alto rischio di emarginazione e di perdita dell'autosufficienza, oppure inseriti in un contesto familiare o sociale al quale non può essere offerto un adeguato livello di assistenza domiciliare.

Requisiti per l'accesso al Centro Diurno Integrato sono:

- la residenza nei comuni della Valle di Scalve;
- l'aver compiuto i 65 anni di età;

- avere una motivazione sociale/sanitaria che ne richieda l'ingresso.

L'accesso è comunque subordinato alla valutazione dell'opportunità dell'inserimento, espressa dalla equipe multidisciplinare del C.D.I. in collaborazione con il medico di medicina generale e l'assistente sociale della Comunità Montana di Scalve.

Modalità di accesso

Per poter frequentare il Centro Diurno è necessario compilare una domanda d'ingresso, con la quale l'interessato, assistito da un familiare, richiede di poter usufruire dei servizi offerti, alla domanda dovrà inoltre allegare;

- scheda socio-sanitaria, compilata dal proprio medico di medicina generale che rimane il riferimento sanitario principale per l'utente;
- scheda sociale, con la quale l'assistente sociale/parente di riferimento, definisce le motivazioni di ingresso al C.D.I., oltre alla storia passata e presente dell'Ospite.

Perché integrato

È definito "integrato" in quanto alcuni servizi quali la palestra, il servizio cucina, il servizio amministrativo, di animazione e le prestazioni di assistenza vengono messi a disposizione dalla struttura residenziale, con esperienza e professionalità. Dall'anno 2021 il C.D.I. è chiuso per mancanza di richieste di accesso.



AMBULATORIO INFERMIERISTICO

Nell'anno 2018 per venire incontro alle esigenze dei cittadini della Valle di Scalve e ai numerosi turisti presenti nei periodi di villeggiatura è stato aperto l'Ambulatorio Infermieristico. Le prestazioni di tale servizio sono eseguite dagli operatori della Fondazione in stretta collaborazione con il medico di medicina generale, secondo la normativa vigente.

Si mette a disposizione personale infermieristico per prestazioni sanitarie presso l'Ambulatorio Infermieristico al piano seminterrato dal lunedì al venerdì previo appuntamento telefonico. Il personale infermieristico con una pluriennale esperienza nella gestione di pratiche sanitario assistenziali erogherà prestazioni tipo (elenco esemplificativo e non esaustivo):



- elettrocardiogramma;
- medicazioni;
- somministrazione di farmaci (solo con prescrizione medica);
- infusione fleboclisi.

Tale servizio reso ai cittadini del territorio è a pagamento secondo il tariffario di seguito indicato e deliberato dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione.

PRESTAZIONE	IN RSA (€)	DOMICILIO (€)
MISURAZIONE PARAMETRI PA	2,00	4,00
GLICEMIA	3,00	5,00
SOMMINISTRAZIONE MEDICINALI PER VIA IM	5,00 CICLO DI 6 = 25,00	7,00 CICLO DI 6 = 30,00
TERAPIA EV PRESCRITTA CON POSIZIONAMENTO DI CVP	25,00 (1 INFUSIONE) 20,00 (> 1 INFUSIONE)	30,00 (1 INFUSIONE) 25,00 (> 1 INFUSIONE)
POSIZIONAMENTO SNG	30,00	35,00
CLISTERE	20,00	25,00
RIMOZIONE PUNTI	8,00	10,00
SCHEMA COUMADIN	10,00	
ECG	30,00	50,00
STICK URINE	5,00	7,00
MEDICAZIONE SEMPLICE	7,00	15,00
MEDICAZIONE CON BENDAGGIO	10,00	20,00



ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE

La parziale riapertura della struttura, nei periodi consentiti, è avvenuta attraverso prenotazioni telefoniche al nostro servizio e programmate nei giorni dal lunedì al venerdì tutto il giorno, il sabato il mattino e la domenica il pomeriggio. Gli incontri si sono svolti sul terrazzo della Fondazione nei periodi di bella stagione, o negli spazi dedicati al piano rialzato e al 3° piano. Per la sicurezza e per mantenere il distanziamento sociale richiesto dalla normativa, gli incontri avvenivano contingentati e seguendo un protocollo di sicurezza stabilito dal Direttore Sanitario/Responsabile Covid.



Il servizio di animazione svolge una propria attività collaborando e coordinando alcuni volontari di supporto con lo scopo di non “riempire il tempo”, ma di dare un senso alla quotidianità. L’animazione, per poter svolgere le proprie attività, usufruisce di spazi appositi come il salone polifunzionale al piano rialzato e gli spazi comuni al 2° e 3° piano. Dispone inoltre di un pulmino attrezzato per le uscite sul territorio.

SERVIZIO RELIGIOSO

All'interno della Fondazione l'assistenza religiosa è stata garantita, con le dovute precauzioni e protezioni dalla presenza costante di n° 2 sacerdoti, che forniscono un supporto spirituale e assistenziale ai nostri Ospiti. Quotidianamente, con il rientro in struttura dei volontari, vengono effettuati dei momenti di preghiera tutte le sere attraverso la recita del Rosario. Il giovedì mattina viene celebrata la Santa Messa nella cappella presente all'interno della struttura e il venerdì la catechesi. Purtroppo per i motivi legati alla pandemia questa attività in alcuni momenti si è dovuta ridurre. Il servizio di animazione ha sopperito alla mancanza della celebrazione della S. Messa, organizzando un momento di preghiera e canti, preparato da Don Domenico Gritti.



SERVIZIO FISIOTERAPICO ESTERNI

Da anni la Fondazione prevede un servizio di fisioterapia agli utenti esterni in fasce orarie prestabilite, per non sovrapporsi alle attività riabilitative dedicate ai nostri Ospiti, con trattamenti individuali.

Al servizio si accedeva con prescrizione medica, mentre per le prestazioni di rieducazione fisioterapica è necessaria la richiesta specialistica (fisiatra, ortopedico). A causa dell'emergenza COVID il reparto di fisioterapia e tutti i relativi trattamenti per gli esterni erano stati sospesi. È possibile, inoltre, effettuare visita fisiatrica una volta al mese su appuntamento. Le prenotazioni possono essere effettuate telefonicamente, possibilmente nelle prime ore del mattino e nel primo pomeriggio, o lasciando copia della richiesta del medico e contatto telefonico in ufficio.

Con il miglioramento dell'emergenza sanitaria tale servizio è di nuovo usufruibile dagli utenti esterni.



DIMENSIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

I dati riportati a seguire sono relativi all'anno 2023.

Stato patrimoniale

Totale attivo	€	2.516.812,00
Totale passivo	€	2.516.812,00
di cui:		
patrimonio sociale	€	1.917.813,00
risultato d'esercizio	€	57.076,00
passività	€	541.923,00

Conto economico

Valore della produzione	€	2.103.761,00
Costi della produzione	€	2.045.085,00
Differenza tra valore e costi produzione	€	58.676,00
Proventi ed oneri finanziari	€	172,00
Risultato prima delle imposte	€	58.504,00
Imposte dell'esercizio	€	1.428,00
Risultato d'esercizio	€	57.076,00

Il Bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di € 57.076,00. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto generale e relazione di missione. L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul Bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla norma 3.8. delle norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il Bilancio sia stato correttamente redatto.

Relazione del Revisore dei Conti

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento. Ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6 inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo di lucro.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2021, n° 231.

Ho partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore ho incontrato il Presidente dell'organismo di vigilanza. Il modello ex D.lgs. 231/2001 risulta aggiornato al 30/01/2024, comprensivo dei reati tributari. Ho preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza depositata il 30/01/2024 e non sono emerse criticità rispetto alla adeguatezza, al funzionamento e all'osservanza del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento

anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

L'Organo di Controllo ha verificato che gli schemi di Bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 cc.

In considerazione di quanto sopra riportato, invito il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Bartolomea Spada Valle di Scalve O.N.L.U.S., ad approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come redatto dagli amministratori.

Il perseguimento delle finalità statutarie viene garantito attraverso il confronto con il Consiglio d'Amministrazione che esprime il proprio parere sulla creazione e l'eventuale modifica di tutti i modelli di riferimento. Questi vengono poi verificati in modi e tempi diversi dal Revisore dei Conti e dall'Organismo di Vigilanza (D.lgs. 231/01).

Impatto ambientale

Strategie e politiche in relazione all'impatto ambientale non fanno parte esplicitamente della nostra Mission, ma sono una conseguenza della sensibilità maturata nel corso degli anni dalla Fondazione stessa.

Alcuni elementi di attenzione nei riguardi dell'ambiente sono: lo smaltimento dei rifiuti pericolosi (toner e rifiuti speciali) esclusivamente tramite ditte specializzate, la differenziazione dei rifiuti riciclabili: carta, vetro, plastica.

Nel 2016 la Fondazione ha installato sulla copertura un impianto fotovoltaico da 19,76 kWp ed un impianto solare termico composto da 8 collettori solari a tubi sottovuoto per la produzione di acqua calda sanitaria. Questo investimento è il nostro piccolo contributo alla salvaguardia dell'ambiente.

Requisiti di sicurezza dell'immobile

Non solo investimenti ma anche studi ed approfondimenti sul nostro patrimonio immobiliare. Sempre nel 2016 la Fondazione Spada si è dotata di:

- diagnosi energetica;
- valutazione della vulnerabilità sismica;

due strumenti essenziali per valutare i futuri investimenti della Fondazione nell'ottica di un miglioramento globale delle proprie strutture.

Gli impianti elettrici, speciali e meccanici vengono costantemente mantenuti con periodicità monitorata da specifico database di controllo. L'immobile è inoltre provvisto di Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) in corso di validità.

5 PER MILLE

Un grazie particolare a tutti coloro, che nella dichiarazione dei redditi, indicano il codice fiscale della Fondazione **8 1 0 0 0 8 5 0 1 6 4** e ad essa destinano il cinque per mille, apponendo la loro firma al riquadro sostegno al volontariato. A tutti siamo grati per l'aiuto che destiniamo a progetti e servizi a favore dei nostri Ospiti.

Negli anni i proventi derivanti da questo prezioso contributo sono stati:

Anno 2023 (dichiarazione redditi 2022, redditi 2021)	€	7.423,98
Anno 2022 (dichiarazione redditi 2021, redditi 2020)	€	6.475,62
Anno 2021 (dichiarazione redditi 2020, redditi 2019)	€	6.839,00
anno 2020 (dichiarazione redditi 2019, redditi 2018)	€	8.585,39
anno 2020 (dichiarazione redditi 2018, redditi 2017)	€	6.481,45
anno 2019 (dichiarazione redditi 2017, redditi 2016)	€	6.675,37
anno 2018 (dichiarazione redditi 2016, redditi 2015)	€	6.641,50
anno 2017 (dichiarazione redditi 2015, redditi 2014)	€	7.218,75
anno 2016 (dichiarazione redditi 2014, redditi 2013)	€	7.825,02
anno 2015 (dichiarazione redditi 2013, redditi 2012)	€	5.478,71
anno 2014 (dichiarazione redditi 2012, redditi 2011)	€	4.343,43
anno 2013 (dichiarazione redditi 2011, redditi 2010)	€	4.826,30
anno 2012 (dichiarazione redditi 2010, redditi 2009)	€	5.081,38
anno 2011 (dichiarazione redditi 2009, redditi 2008)	€	7.426,09
anno 2010 (dichiarazione redditi 2008, redditi 2007)	€	9.189,32
anno 2006 (dichiarazione redditi 2005, redditi 2004)	€	7.989,41

PROGETTI FUTURI

La Fondazione dalla fine dell'estate sta lavorando per poter usufruire del superbonus 110% per le O.N.L.U.S.. Tale intervento di efficientamento energetico porterà a una riqualificazione dell'immobile che ospita la R.S.A., con l'obiettivo di abbattere i costi dell'energia. Tale intervento comporterà, miglioramento sismico, realizzazione del cappotto, interventi alla caldaia, sostituzione dei serramenti, installazione di pannelli fotovoltaici. Potendo beneficiare del superbonus l'intervento prospettato sarà a costo zero.



La normativa di riferimento a questo bonus è stata emendata l'anno scorso. La nostra struttura diventerà in questo modo sempre più efficiente e meno dispendiosa mentre ne aumenteranno il confort e la vivibilità, sia per i nostri Ospiti che per i nostri

dipendenti.

Con i primi mesi dell'anno 2024 verrà sottoscritto con l'amministrazione comunale di Schilpario (Bg) l'alienazione degli immobili ai mappali n° 4205-4210 e parte del mappale n° 4201. Quindi la Fondazione potrà procedere alla realizzazione di un nuovo ingresso da via Torri, dotando anche l'area relativa di parcheggi. Tale intervento migliorerà l'accesso presso la R.S.A. di quanti vi lavorano, dei parenti, dei fornitori, dei mezzi di soccorso, in particolare della Croce Rossa in caso di necessità, in quanto il progetto prevede il collegamento da via Torri alla struttura attuale tramite un ascensore. Negli anni a venire proseguiremo le attività nell'interesse dei nostri Ospiti, che godono quotidianamente di un conforto anche spirituale.